



### ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
GERMOGLI SPECIALI 2018

**SETTORE e Area di Intervento:**

Settore: Assistenza  
02 Minori  
06 Disabili

**SEDE DEL PROGETTO E NUMERO VOLONTARI ASSEGNATI:**

ASSOCIAZIONE " I BAMBINI DI BETANIA ONLUS "	VIA DE FABRITIIS	TORTORETO	I 15064	4
ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN	VIA ARMANDO DIAZ	TERAMO	I 17395	4

TOTALE VOLONTARI: 8

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

voce7 **DISABILI:** *l'obiettivo generale è quello di facilitare autonomia e integrazione sociale e lavorativa dei soggetti portatori di handicap coinvolti.*

**Obiettivi Specifici:**

1. Incrementare specifiche abilità sociali (prendere il pullman, attraversare la strada, sapersi orientare....)

2. Incrementare le capacità relazionali tra pari.
3. Aumentare l'integrazione sociale attraverso il binomio agricoltura disabilità
4. Sperimentare un laboratorio di colture condotto da persone disabili.

<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Indicatori di risultato</b>	<b>Risultati attesi</b>
Incrementare specifiche abilità sociali (prendere il pullman,attraversare la strada, sapersi orientare)	Numemero di sogetti portatori di handicap coinvolti attualmente in attivitàvolte all'aquisizione di abilità sociali : 8	Aumento del 100% del numero dei sogetti coinvolt
Incrementare le capacità relazionali tera pare	Numero di soggetti portatori di handicap coinvolti attivamente in maniera continuativa in attività ludico ricreative di gruppi di pari ( attività sportive, teatrali,associative): <b>4</b> attività	Aumento del 50% del numero di sogetti in attività continuative
Aumentare l'integrazione attraverso il binomio agricoltura - disabilità	N. di sogetti approciati al programma di agricoltura sociale: 4	Almeno 10 sogetti s oltre coinvolti in attività di agricoltura sociale
Sperimentare un laboratorio di colture condotto da persone disabili	Non presente	Sperimentazione di un laboratorio di almeno una coltural

#### **MINORI**

L'obiettivo generale del progetto è quello di rafforzare l'offerta socio – educativa della Casa di Lorenzo, personalizzando al massimo gli interventi.

1. Incrementare le occasioni di incontro e confronto fuori dalla casa famiglia, di divertimento e di impegno sociale e culturale, nelle ore extra scolastiche e nel periodo estivo,
2. Supportare le attività didattiche dei bambini ospiti della casa famiglia
3. Rafforzare l'animazione interna delle attività ludiche dei bambini attraverso le attività di gruppo e individuali
4. Rafforzare l'offerta formativa ai tre minori accolti con gravi disagi

Obiettivi Generali	Indicatori di Risultato	Risultati Attesi
Incrementare la partecipazione dei minori alle varie attività a carattere educativo, aggregativi, e culturali realizzate sul territorio, quindi fuori dalla Casa famiglia	Numero di eventi aggregativi culturali esterne (cinema, teatro, tornei sportivi, fiere, sagre, ecc...) a cui hanno preso parte	Partecipazione di gruppi minori ospiti ad almeno ulteriori 2 eventi al mese
Supportare le attività didattiche dei bambini ospiti della casa famiglia	Carenze educativo didattiche presentate dai minoriospiti nelle diverse aree di apprendimento	Diminuzione delle carenze educativo /didattiche per area di apprendimento (diminuzione dell'insuccesso scolastico)
Aumentare l'animazione interna delle attività ludiche dei bambini attraverso modalità di gruppo e individuale	n. laboratori ludico / didattici	Creazione di almeno 2 laboratori permanenti

Rafforzare l'offerta formativa ai tre minori accolti con gravi disagi	n. di attività ludico/ didattiche previste nei progetti individuali di sostegno ai minori disabili	Arricchire di almeno due nuove attività ludico / didattiche il progetto individualizzato per ogni minore disabile
---	--	---

#### **CRITERI DI SELEZIONE:**

La Provincia di Teramo, per la selezione dei volontari, intende applicare i criteri e le modalità di selezione stabiliti dalla determinazione del Direttore Generale UNSC in data 11.06.2009 integrata dai seguenti autonomi criteri e modalità di selezione. I candidati, pertanto, potranno raggiungere il punteggio complessivo di 110 punti così distinto:

scheda di valutazione (UNSC) max 60 punti

precedenti esperienze (UNSC) max 30 punti

titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza ed altre conoscenze (UNSC) max 20 punti.

Si valuterà la possibilità di ricorrere alla somministrazione di un test attitudinale nel caso in cui l'elevato numero di domande di partecipazione ne facesse riscontrare l'utilità.

L'Ente, al fine di dare l'opportunità a giovani svantaggiati di vivere l'esperienza del servizio civile e di favorirne la crescita personale, intende riservare una quota del 20% dei posti a favore di giovani con bassa scolarizzazione (medie inferiori). Per la quota di riserva sarà costituita apposita graduatoria. La valutazione sarà effettuata mediante la sola scheda di valutazione (UNSC) max 60 punti, prestando particolare riguardo alla motivazione personale. La commissione d'esame potrà essere integrata con figure specialistiche. A questi ultimi non sarà somministrato il test attitudinale di preselezione

#### **SINTESI DEL PROCEDIMENTO SELETTIVO**

1^ fase – Istruttoria

Verifica dei requisiti di partecipazione prescritti dal bando UNSC di riferimento e conseguente ammissione/esclusione dei candidati.

2^ fase – -Valutazione titoli di studio e professionali – precedenti esperienze

Valutazione,(in caso di somministrazione di test attitudinali per i soli candidati che hanno superato il test attitudinale con un punteggio superiore a 36/60), dei titoli di studio e professionali effettuata sulla base della griglia di valutazione di cui alla determinazione del Direttore Generale UNSC in data 11.06.2009. Punteggio max attribuibile: 30 per le precedenti esperienze maturate e 20 per i titoli di studio, professionali etc

3^ 3^fase – Colloquio



9												
10												
11												
12												
13												
14												
15												
16												
17												
18												

### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:**

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Le attività concrete svolte dal volontario all'interno dei progetti nei confronti dell'utenza prevedono la partecipazione del volontario alle attività previste in affiancamento ed integrazione al personale .

#### Area disabili:

- attività di promozione dell'autonomia di disabili nelle attività della vita quotidiana e nello svolgimento di piccole incombenze e commissioni;
- attività di promozione dell'autonomia domestica e di cura della persona
- attività di accompagnamento e addestramento nell'utilizzo dei mezzi pubblici
- attività di affiancamento e accompagnamento nella fruizione di servizi territoriali, ricreativi, sportivi, culturali;
- attività di accompagnamento presso la Fattoria sociale in uso all'AIPD
- attività laboratoriali agricoli da progettare e realizzare in collaborazione con volontari agricoltori

#### Area minori

- Assistenza di minori durante i laboratori artistici e ludico-ricreativi con giochi di società, gioco libero, attività teatrali, musicali, ecc.;
- Piccoli aiuti nella gestione domestica nella preparazione dei pasti e nei lavoretti di giardinaggio;
- Assistenza nelle gite, passeggiate, durante il periodo estivo i minori vengono accompagnati al mare;
- Facilitazione all'integrazione sul territorio (gruppi sportivi, oratorio);
- Accompagnamento per bisogni particolari (fisioterapia, logopedia, psicomotricità) presso Centri specialistici del territorio;
- Attività di affiancamento nelle attività didattiche
- Attività di sostegno ai minori portatori di disabilità
- Supportare il personale nello snellimento di procedure di accompagnamento
- Supportare il personale nello snellimento di procedure di verso l'autonomia

(ricerca di abitazione, lavoro, ecc. per donne e ragazze madri;

- Supportare il personale nello snellimento di procedure di accompagnamento all'affido familiare e all'adozione

Ogni attività prevede che l'intervento venga declinato, a seconda delle caratteristiche personali e bisogni concreti della persona disabile/minore individuata e secondo le capacità, attitudini e disposizioni dei volontari in servizio civile, in un progetto individualizzato che descriva l'intervento in modo puntuale, verificate le risorse dell'utente e del territorio di riferimento.

I singoli progetti individualizzati verranno condivisi dagli operatori di riferimento con la persona interessata e il volontario in servizio civile, e dovranno prevedere: descrizione dei bisogni dell'utente e del contesto di intervento; obiettivi da raggiungere mediante l'intervento del volontario in servizio civile; individuazione delle risorse dell'utente e della rete parentale e amicale; attività svolte dal volontario in servizio civile; impegno orario settimanale, giornaliero e durata dell'attività; strumenti utilizzati; operatori di riferimento; servizi territoriali eventualmente coinvolti; momenti e modalità di verifica. Per i volontari selezionati in base alla riserva (bassa scolarizzazione) sarà predisposto un piano operativo in progressione che, partendo dalle mansioni più elementari, li porti all'acquisizione di capacità, anche informatiche, che alla fine del percorso consentirà loro di affrontare autonomamente o con un supporto l'intero processo. Il piano individuale dovrà essere costruito dall'OLP e dagli altri soggetti coinvolti sulla base delle competenze possedute dai volontari

#### **SERVIZI OFFERTI (eventuali):**

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti con solo vitto: 0

#### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

1) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400

2) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

3) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Disponibilità a missioni e trasferimenti per raggiungere la fattoria sociale e in occasione di gite, disponibilità all'impegno nei giorni festivi compresa eventuale domenica, flessibilità oraria. Rispettare gli obblighi di riservatezza circa le attività, i dati, le informazioni e altre notizie relative all'Ente e/o al servizio di cui si venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento dell'esperienza di servizio civile

#### **CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

1) Eventuali crediti formativi riconosciuti: Non sono previsti accordi finalizzati al riconoscimento dei crediti

2) Eventuali tirocini riconosciuti: Non sono previsti accordi finalizzati al riconoscimento dei tirocini

3) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Il progetto presentato consente l'acquisizione delle seguenti competenze:

#### **COMUNICAZIONE E RELAZIONI INTERPERSONALI**

Relazionarsi con più soggetti (persone con disabilità, familiari, volontari giovani e adulti, professionisti della struttura e coordinatori del progetto, referenti del territorio);

Ascoltare e decodificare i propri e altrui bisogni e esigenze;

Incoraggiare, motivare, aiutare le persone nello svolgimento delle attività previste dal progetto.

#### **ORGANIZZAZIONE E GESTIONE PROBLEMI**

Pianificare, programmare e prevedere i tempi;

Favorire il raggiungimento dei risultati;

Analizzare, confrontare i problemi e gestire gli imprevisti;

Assumersi responsabilità;

Motivare, aiutare le persone nello svolgimento delle attività previste dal progetto.

Alla certificazione delle competenze provvederà l'Ente di formazione Eforweb srl, con cui si è stipulato un apposito accordo.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

1) Contenuti della formazione:

##### **LA RELAZIONE DI AIUTO:**

L'incontro con l'altro non è mai un'esperienza neutra: la differenza;

Amicizia e amicalità nella relazione d'aiuto; Il dialogo e la comprensione dell'altro; Fiducia e costruzione dei legami; L'astensione dal giudizio: la pedagogia dell'accoglienza; Il concetto di empatia; La complementarità funzionale; Il concetto di autonomia dipendente.

##### **COMUNICAZIONE E ASCOLTO**

Elementi principali della comunicazione; Gli stili comunicativi; Il contenuto della comunicazione; La capacità di far domande invece che affermazioni; La comunicazione consapevole; La comunicazione non verbale.

##### **IL LAVORO DI GRUPPO**

L'identità personale e l'identità di gruppo: la metodologia dell'implicito, esplicito e condiviso; Il lavoro esecutivo ed il lavoro responsabilizzato; Il lavoro di gruppo come strumento di appartenenza; Gli elementi costitutivi del gruppo di lavoro; Le relazioni interpersonali nel gruppo; I comportamenti del gruppo di lavoro.

##### **L'ORGANIZZAZIONE**

Concetto di Sistema aperto e di interazione; I fattori ambientali; Gli elementi costitutivi; Il mandato istituzionale;

##### **IL CONCETTO DI TERRITORIO**

Riflettere sul significato di territorio come risorsa e luogo di relazioni; Il lavoro di comunità: nuova metodologia di intervento, di promozione e

prevenzione a favore della cittadinanza; L'agricoltura come sistema di inclusione; la fattoria sociale

#### LA RETE DEI SERVIZI

Conoscere i servizi socio sanitari e l'organizzazione no profit

#### IL CAREGIVER

I protagonisti: operatori e familiari, quali differenze tra lavoro di cura e delega; Il lavoro di cura come valore sociale

#### APPROFONDIMENTO SULLA POPOLAZIONE TARGET

la persona sindrome di Down: compromissioni, risorse, potenzialità

I minori privi dell'ambiente familiare, l'attivazione del processo di sostegno.

#### MODULO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Consiste nel fornire le giuste informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività previste dai progetti. Devono essere valutate le eventuali interferenze tra le attività svolte dal volontario e le attività che si svolgono nella sede di attuazione. Il programma del corso di formazione e informazione per i volontari inerente la Sicurezza si articola in due parti volte a trasmettere nozioni generiche e specifiche.

Parte generica: parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza del lavoro e nella prevenzione e loro obblighi;

Parte specifica: vengono esplorate le principali definizioni; individuazione dei rischi e segnaletica; Approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione.

2)Durata:

78 ore